

Caso Tursi: il silenzio delle istituzioni distrugge la democrazia

lunedì 20 luglio 2009

TURSI E LA DEMOCRAZIA

Il silenzio delle Istituzioni uccide la democrazia. Quello che accade a Tursi a livello istituzionale, politico e giuridico Ã incredibile, unico ed incomprensibile per tutti i cittadini elettori. Il silenzio della Prefettura dopo la Sentenza del Consiglio di Stato (n.618/2009) Ã increscioso; eppure le motivazioni sono chiarissime: le dimissioni di nove consiglieri del consiglio comunale di Tursi del 06/03/2008 sono valide e la surroga del consigliere Annibale Santagata Ã illegittima, il dispositivo Ã esecutivo, eppure tutto tace.Ã

Ã

Il silenzio della Prefettura Ã assordante, inspiegabile ed ingiustificato. Forse non tutti sanno che in democrazia il rapportoÃ tra cittadini e IstituzioniÃ deve essere fiduciario poichÃ investite reciproche relazioni e l'esecuzione di una sentenza pubblica non puÃ essere ritardata, ma deve essere, come ordinato nello stesso dispositivo del Consiglio di Stato, " .. eseguita dall'autoritÃ amministrativa", in quanto tutto Ã conseguenza di un corretto funzionamento dello stato di diritto. Ogni titubanza Ã sinonimo di vulnerabilitÃ e debolezza ed investe la pubblica opinione, i cittadini elettori e Ã rappresenta un pericolo per laÃ credibilitÃ della democrazia. Sappiamo che le istituzioni sono rappresentate, comunque, da persone e la fiducia si instaura tra il popolo ei soggetti istituzionali. Ã doveroso, quindi, perÃ chi amministra i poteri nelle istituzioni assumersi le proprie responsabilitÃ e prendere i legittimi provvedimentiÃ che sono consequenziali ad una sentenzaÃ inappellabile del Consiglio di Stato.

Arch. Francesco Silvio Di Gregorio